

La Cimberio è un po' stanca ma batte anche Caserta

Pubblicato: Domenica 3 Marzo 2013



Due punti utili a muovere la classifica, a **confermarsi in testa al campionato** e a ripartire dopo il ko di Cantù: è questo il bilancio del mezzogiorno in casa Cimberio, che per l'occasione non si veste a festa ma **piega comunque Caserta 74-62**. Squadra coriacea, volenterosa ma anche molto imprecisa quella di Sacripanti, e di questo ne approfitta una Varese meno brillante e probabilmente **più stanca** rispetto al girone di andata. Green e compagni mettono fieno in cascina nei primi tre periodi di gioco, riserve utili in un finale in cui i tiratori bianconeri **Gentile e Mavraides mettono paura** ai 3.500 di Masnago, portando la loro squadra a -2 con circa 4? da giocare. Poi, come spesso accade, basta poco a rigirare la partita e a rimettere in carreggiata la squadra più forte (Varese), pur **costretta a fare a meno a lungo del suo faro Dunston** per via dei falli. Con il pivot in campo, probabilmente, la Cimberio avrebbe chiuso prima i conti (anche se Talts è stato tra i migliori) visto il suo impatto in fase difensiva, anche perché i suoi compagni non hanno garantito la continuità necessaria. E così **ci hanno pensato soprattutto Green** (20 punti, 4 assist, 15/17 ai liberi) **ed Ere** a tirare fuori la squadra dalle secche e permettere a Vitucci di guardare con serenità alla prossima settimana di lavoro. La Cimberio appare infatti ancora un po' appannata, condizione che deriva dalle partite giocate a ranghi ridotti e dalle **successive fatiche di Coppa**: poter lavorare al completo e con la serenità di essere rimasti in testa alla classifica è **forse la medicina più importante** per il futuro prossimo.



COLPO D'OCCHIO – Abituati a diversi pienoni nelle gare recenti, la partita con Caserta non regala la stessa cornice. Gente ce n'è (**oltre 3.500 i paganti**) ma l'orario del mezzogiorno e la diretta tv non aiutano. In più gli **ultras di casa restano fuori nel primo quarto** per protesta dopo il divieto di trasferta di domenica scorsa. La cosa più bella è la

premiazione, con annesso applauso durato diversi minuti, per Sandro Gamba, coach della grande Mobil Girgi, presentato da uno speaker d'eccezione come Frank Vitucci.

PALLA A DUE – Quintetto classico per la Cimberio, con **Sakota preferito a Polonara** nello spot di ala forte. Anche Caserta è al completo, anche se Sacripanti preferisce tenere inizialmente fuori Mordente. **Duello da scintille** fin da subito, sotto canestro, tra Dunston e Akindele.



LA PARTITA – Il quarto d'ingresso è **nel segno di Dunston** che segna 6 punti e soprattutto fa vedere i sorci verdi in difesa a tutta Caserta con 3 stoppate e con Akindele irretito in più occasioni. Sembra l'avvio di un dominio ma i falli cambieranno la storia della sua partita. Varese (buon impatto di Ere) chiude avanti **20-14 al 10'** ma, appunto, perde presto il suo pivot e così Caserta torna sotto con l'ingresso in campo di Mordente su cui Banks fatica un po'. L'americano della Cimberio si rifà con una schiacciata in contropiede e così **Varese guadagna una decina di punti** di vantaggio che su per giù restano tali sino all'intervallo (**38-30**).

Dalla pausa si rientra con un brutto terzo quarto, in cui per lo meno la squadra di Vitucci **ha il merito di allungare** sfruttando una Caserta davvero disastrosa in attacco (17 a 10 il parziale). Polonara si riprende parzialmente da 20' da incubo, Talts si dà parecchio da fare e anche Ere ritrova la via del canestro contro la zona di Sacripanti, contro cui la Cimberio scheggia spesso i ferri dei canestri. Il punteggio del **30', 55-40**, sembra preludio a un finale tranquillo ma non sarà così.

IL FINALE – Caserta comincia infatti a segnare da tre punti (fino a lì era 2/12), cosa che invece Varese continua a non fare. **Prima Gentile (due volte)**, poi il fin lì invisibile **Mavraides (9 punti di fila)** riaprono clamorosamente la partita: la Cimberio infatti muove il punteggio solo con una tripla di De Nicolao a chiudere un 11-0 ospite e si ritrova la Juve affamata e alle spalle. A 4' dalla fine il solito Gentile – ottima prova la sua – segna dall'arco per il **minimo svantaggio campano, 62-60** e su Varese cala una certa paura. A scacciarla è una **tripla frontale di Sakota** che, come spesso accade in queste situazioni, non vale solo l'allungo ma permette ai suoi di riprendere le redini della gara. I liberi di Green e un fallo antisportivo fischiato in attacco (rarietà!) a Mordente chiudono di fatto la contesa e lasciano la Cimberio in testa al campionato. Affaticata sì, ma anche **concreta e contenta**.

TABELLINO – INTERVISTE E PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

